

# Nogara-mare, ora si parte



**ASSESSORE** Renato Chisso

Luca Gligli

ROVIGO

La Nogara-mare, la nuova autostrada del Polesine, ingrana la marcia. La giunta regionale ha approvato il bando per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'autostrada definita Medio Padana Veneta. In realtà si tratta della seconda gara, nella quale il soggetto promotore, la Società confederazione autostrade, si confronterà con altri soggetti sul project financing proposto. La giunta veneta, infatti, dovrà decidere, in una procedura ristretta, sull'offerta economicamente più vantaggiosa in base a precisi parametri previsti nel bando,

conservando al promotore il diritto di prelazione, ossia adeguare la propria offerta a quella più bassa.

«L'opera - spiega l'assessore veneto alla Mobilità Renato Chisso - si configura come itinerario alternativo all'A4 per il traffico di attraversamento est-ovest dell'area padana, migliorando la qualità del servizio e la sicurezza della mobilità sulla rete viaria della Bassa Veronese e dell'intero Polesine, oggi fortemente deficitari. Per la sua realizzazione è previsto un contributo pubblico di 50 milioni su un costo di 1.912 milioni. Gli uffici regionali predisporranno il bando in circa una settimana, poi ci sarà la pubblicazione, mentre ci vorranno altri sei mesi per individuare la cordata vincitrice, che nel giro di altri 6-8 mesi provvederà alla progettazione definitiva. Quindi si andrà ai lavori».

Chisso aggiunge gli effetti indotti dell'opera. La Nogara-mare sarà lunga 107 chilometri, attraversando 32 comuni, ai quali se ne aggiungono 64 di opere complementari. «Rispetto al momento della presentazione del progetto iniziale, con il concorso delle amministrazioni locali e poi con la Valutazione d'impatto ambientale e in sede Cipe, abbiamo incrementato le opere di circa 100 milioni».

Il progetto fin da subito, si era nel lontano 2004, sollevò anche

proteste, sia di chi non vuole avere l'autostrada dietro casa, sia di chi ritiene che sia penalizzante la trasformazione della Transpolesana da superstrada libera ad autostrada a pedaggio. A quest'ultimo aspetto la Regione replica che i residenti dei comuni coinvolti più alcuni di quelli limitrofi, saranno esentati dal pedaggio per percorsi entro 15 chilometri per 15 anni (uno degli elementi che potranno essere migliorati nelle offerte di gara). Meno, dunque, dei venti chilometri inizialmente proposti e che non consentono grandi spostamenti, in base alle prove fatte, tanto che si dice che molti preferiranno tornare sulle strade extraurbane, con un aggravio di traffico. I caselli non avranno barriere al pagamento e saranno mediamente ogni otto chilometri.

Nascente dall'innesto con l'A12 del Brennero, la Nogara-mare finirà il percorso ad Adria, con la possibilità futura di allacciarsi alla futura E55 Nuova Romea, oltre a innestarsi sull'A13.

Tra le opere complementari, in Polesine hanno rilevanza il collegamento per l'ospedale di Trecenta, quello con l'A31 Valdastico in costruzione fino alla banchina di Canda, nonché con le zone industriali e commerciali di Rovigo.

## GRANDI OPERE Approvato il bando di gara per la realizzazione dell'autostrada

# La Nogara-mare mette la freccia

*L'annuncio del presidente veneto Zaia. L'infrastruttura attraverserà tutto il Polesine*

ROVIGO - Via libera al bando per la Nogara-mare. Importante passo avanti per un'infrastruttura di fondamentale importanza per il Veneto e per il Polesine.

"Facciamo una nuova strada, la Nogara - mare Adriatico". Altro annuncio "a sorpresa" del presidente del Veneto Luca Zaia, a Palazzo Balbi, all'inizio del tradizionale Punto Stampa dopo la seduta di Giunta.

"L'assessore Renato Chisso - ha spiegato Zaia - ha portato la delibera per la gara della nuova arteria, il cui valore è di un miliardo 912 milioni. Questa cifra si aggiunge quest'anno ai 2,3 miliardi per la Superstrada Pedemontana Veneta, ai 784 milioni per la Nuova Valsugana, ai 2,5 miliardi per la riconversione di Porto Tolle. Abbiamo cercato di fare la nostra parte come committente e stazione appaltante - ha concluso Zaia - chiedendo sempre che per i lavori venga impiegata manodopera veneta.

E così "Il Veneto occidentale avrà un collegamento veloce con il mare, garantito da questa nuova autostrada regionale". E' soddisfatto l'assessore veneto ai lavori pubblici, Massimo Giorgetti, per l'approvazione in Giunta del bando per la progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada regionale Medio Padana Veneta "Nogara - Mare Adriatico".

"Quello di oggi è un passo decisivo - ha aggiunto Giorgetti - che mi fa molto piacere annunciare, perché dimostra il mio impegno costante nel soddisfare le esigenze del territorio. Al termine del lungo iter approvativo, la Regione ha saputo azionare la leva per velocizzare lo sviluppo dell'area, ma anche per mettere in

moto un volano economico. Infatti, in questo momento di difficoltà per il settore dei lavori pubblici, la gara per la Medio Padana rappresenta una boccata di ossigeno per le imprese. Individueremo entro breve il proponente che realizzerà e gestirà l'opera e i vantaggi per l'area veronese e la bassa padovana saranno presto evidenti".

**Il progetto** L'autostrada regionale medio padana veneta Nogara - Mare Adriatico, con il collegamento con A22 "Del Brennero", del quale la Giunta regionale del Veneto ha avviato, su iniziativa dell'assessore alle politiche della mobilità Renato Chisso, le procedure di gara di concessione, è finalizzata: al miglioramento delle condizioni della mobilità est ovest lungo l'area padana, integrando l'asse storico costituito dalla A4 con il potenziamento dell'asse medio padano.

E ancora: miglioramento della qualità del servizio e della sicurezza della mobilità sulla rete viaria della bassa veronese e della provincia di Rovigo, con il decongestionamento della SR 10 nel tratto tra Nogara e Legnago, la riqualificazione e messa in sicurezza della SS 434 Transpolesana e la prosecuzione dell'itinerario ad est sino ad Adria ed il delta del Po.

Miglioramento dell'accessibilità del territorio alle principali infrastrutture autostradali esistenti o in programma: A22, A31, A13, Nuova Romea.

**L'iter** Ecco in sintesi l'iter procedurale seguito: nel 2004 la presentazione della proposta da parte della Confederazione Autostrade Spa alla Regione Veneto. 2006: la Giunta Regionale ha attribuito il pubblico interesse alla propo-

sta presentata. 2007: In data 17 dicembre Governo e Regione Veneto inseriscono la Nogara Mare all'interno dell'Atto aggiuntivo all'Intesa generale quadro.

2007: con la legge Finanziaria 2008 la Nogara Mare viene riconosciuta come opera di competenza della Regione Veneto e inserita in Legge Obiettivo. 2008: la Giunta Regionale dà parere favorevole con prescrizioni al progetto preliminare ed allo studio di impatto ambientale.

2009: la Giunta regionale, sentiti i Comuni interessati, esprime parere favorevole. 2010: con delibera del 22 Gennaio il Cipe approva il progetto preliminare della Nogara Mare. 2011: Il 30 giugno la Regione Veneto sottoscrive un Protocollo d'intesa con la Provincia di Verona per il completamento ad ovest fino all'A22 "del Brennero". Il 18 novembre e 14 dicembre il promotore trasmette la proposta aggiornata alla Regione.

**Il tracciato** il tracciato della autostrada Nogara-Mare ha origine a Nogara (Verona) con l'innesto sulla strada statale SS. 12 "dell'Abetone e del Brennero", ed ha termine ad Adria, con possibilità di interconnessione con la prevista Autostrada E55 "Nuova Romea". Nella proposta aggiornata il tracciato viene completato con il collegamento che da Nogara prosegue verso ovest fino alla A22 "Del Brennero" in Comune di Nogarole Rocca.

Il tracciato principale individuato è stato suddiviso in 4 tratti. Inoltre, la proposta complessiva comprende varie opere di viabilità ordinaria complementare.

Interessate dal progetto le Province di Verona, Rovigo e numerosi Comuni:

Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Isola della Scala, Sorga', Erbe', Nogara, Sallizole, Gazzo Veronese, Sanguinetto, Casaleone, Cerea, Legnago, Villabartolomea, Castagnaro, Badia Polesine, Giacciano con Barrucchella, Trecenta, Canda, Bagnolo di Po, Castelguglielmo, San Bellino, Fratta Polesine, Villamarzana, Arqua' Polesine, Rovigo, Bosaro, Pontecchio Polesine, Ceregnano, Crespino, Cavello, Villanova Marchesana ed Adria.

**Viabilità complementare** Particolare rilevanza nella proposta progettuale è assunta dalla viabilità complementare che, ricevendo numerose richieste degli enti locali, assomma a 64 km. Tra tali opere rivestono particolare rilievo i collegamenti per l'ospedale di Legnago e per quello di Trecenta in provincia di Rovigo, nonché il collegamento che dall'interconnessione con la A31 Valdastico Sud porta alla banchina portuale di Canda in provincia di Rovigo.

**Durata della concessione**

La proposta prevede una durata di 40 anni dalla data di entrata in esercizio dell'opera. Il sistema di pagamento del pedaggio è basato sull'esazione dinamica mediante l'impiego di tecnologia free flow.

Esenzione pedaggio per residenti. In analogia ad altre infrastrutture di competenza regionale è prevista l'esenzione da pedaggio per i residenti per percorrenze non superiori a 15 km e fino a 15 anni. (Tale elemento sarà comunque oggetto di gara).

**Il Costo:** 1.912 milioni di euro circa. Con un contributo pubblico in conto capitale di 50 milioni di euro oltre all'IVA.

Col provvedimento di ieri

la Giunta Regionale ha incaricato la Direzione regionale strade autostrade e concessioni di procedere alla pubblicazione del bando di gara della concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara - Mare Adriatico e per la progettazione preliminare.

## **VENETO STRADE** Il commento

### **Vernizzi: "E' strategica per il territorio fra Adige e Po"**

ROVIGO - Immediato il commento di Silvano Vernizzi, numero uno di Veneto Strade: "E' un atto fondamentale per il Polesine. Entro l'anno verrà pubblicato il bando ed avrà, quindi, inizio un'opera strategica per lo sviluppo della nostra provincia. Si chiama Nogara - Mare ma in effetti potrebbe chiamarsi autostrada del Polesine".

E ancora: "Collegandosi con l'autostrada del Brennero avvicinerà Rovigo ai mercati dell'Europa centrale costituendo un sicuro volano per lo sviluppo, l'occupazione ed anche il turismo del delta del Po".



Silvano Vernizzi

**L'autostrada regionale da 1,9 miliardi**

# Si mette in moto la Nogara-Mare Via al bando per il costruttore

VENEZIA — Via libera dalla giunta al bando per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'autostrada regionale «Nogara-Mare Adriatico», che avverrà con procedura ristretta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il promotore del project financing, la Società Confederazione Autostrade, potrà esercitare il «diritto di prelazione», adeguando la propria offerta a quella ritenuta più vantaggiosa. «L'opera - ha ricordato l'assessore alle Infrastrutture Renato Chisso - è l'itinerario alternativo all'A4 per il traffico di attraversamento Est-Ovest, migliorerà la qualità del servizio e la sicurezza della mobilità sulla rete viaria della bassa veronese e dell'intero Polesine, oggi fortemente deficitari. Per la sua realizzazione è previsto un contributo pubblico di 50 milioni su un costo di 1,9 miliardi. Gli uffici regionali predisporranno il bando nel giro di una settimana, poi ci vorranno altri 6 mesi circa per individuare la cordata vincitrice, che nel giro di altri 6-8 mesi provvederà alla progettazione definitiva. Quindi si andrà ai lavori. Nei prossimi giorni dovrebbe peraltro terminare l'iter approvativo del decreto «Salva Italia» - ha sottolineato l'assessore - che dovrebbe snellire il percorso burocratico per la cantierizzazione le opere di Legge Obiettivo e introdurre una fiscalità di vantaggio». La Nogara-Mare sarà lunga circa 107 km, ai quali si aggiungono 64 km di opere complementari, attraverserà 32 Comuni con un casello ogni 8 km circa. «Rispetto alla presentazione del progetto iniziale - ha detto Chisso - grazie al confronto con le amministrazioni locali, abbiamo incrementato le opere complementari di circa 100 milioni di opere in più». Anche in questo caso, come già per la Pedemontana e la Nuova Valsugana, è prevista l'esenzione dal pagamento del pedaggio per i percorsi entro 15 km e fino a 15 anni dal momento dell'apertura dell'autostrada. Non saranno previste barriere. «Per le aree da espropriare - ha concluso l'assessore - verranno applicati gli stessi criteri già previsti per le grandi opere del veneto in accordo con le organizzazioni professionali agricole». (ma.bo.)

**GRANDI OPERE.** La giunta regionale ha fatto un passo fondamentale nell'avvio dell'autostrada

# Approvato il bando per la «Nogara Mare» ma il tracciato cambia

A sorpresa, l'arteria partirà da Nogarole Rocca passando per Isola, si allontanerebbe così il progetto di collegamento con Mantova



**Riccardo Mirandola**

Si avvicina sempre più il momento dell'avvio dei lavori per la costruzione dell'autostrada «Nogara Mare», l'arteria stradale che costituirà l'alternativa alla Milano-Brescia-Padova. La giunta del Veneto ha approvato il bando per la progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada stabilendo anche lo schema di convenzione da porre a base della gara stessa. Si tratta di un passo politico amministrativo fondamentale, che sancisce la volontà di realizzare questa importante autostrada della quale esiste già il tracciato definitivo che attraverserà la pianura veronese fino a raggiungere la superstrada 434 dirigendosi poi verso Rovigo e Adria e congiungersi con la Romea.

Nel tracciato diffuso dalla Regione emerge una novità di rilievo che mai finora era stata ipotizzata. La Nogara-Mare avrà infatti come casello di partenza quello di Nogarole Rocca, innestandosi sulla A22 del Brennero, per dirigersi poi a Isola della Scala (dove è previsto uno svincolo) e proseguire poi verso Nogara con un percorso parallelo alla statale 12. È stato quindi abbandonato il

**In sei mesi sapremo chi ha vinto ed entro un anno si andrà al cantiere**

**RENATO CHISSO**  
ASSESSORE POLITICHE MOBILITÀ

percorso che prevedeva il proseguimento della Nogara-Mare verso Mantova, con il collegamento con la A22 e la Cremona-Mantova. La notizia rimbalzata ieri pomeriggio nella Bassa ha destato non poche perplessità e malumori tra i sindaci di Nogara, Salizzole e Sorgà che nulla sapevano dello spostamento verso Nogarole Rocca del progetto. Un percorso, quello della Nogara Mare, lungo 107 chilometri con 64 chilometri di opere complementari, già stato approvato mesi fa dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e del quale è stata redatta la valutazione di impatto ambientale. Venezia ha voluto dare l'assenso definitivo all'opera, che costerà un miliardo e 912 milioni di euro, finanziati in parte con un contributo pubblico di 50 milioni di euro e per i restanti attraverso una cordata di imprese che si stanno interessando da tempo al colossale progetto.

«Gli uffici regionali predisporranno il bando di gara nel giro di una settimana», annuncia l'assessore regionale alle politiche della mobilità Renato Chisso. «Poi ci sarà la pubblicazione, mentre ci vorranno altri sei mesi per individua-

re la cordata vincitrice, che nel giro di altri 6-8 mesi provvederà alla progettazione definitiva. Quindi si andrà ai lavori». Solo 40 giorni fa, inoltre, il Cda della Serenissima, che gestisce l'autostrada A4, ha deliberato di mettere in vendita gran parte delle proprie quote sociali nella Nogara Mare Spa passando dal 35 al 2 per cento e questo proprio per favorire l'ingresso dei capitali privati nella società che poi andrà a realizzare e gestire la nuova autostrada. Un segnale inequivocabile dell'interesse economico che ruota attorno a questo progetto, che rivoluzionerà la viabilità dell'intera regione. «È positivo che finalmente si possa partire con questo progetto, ma sono molto dubbioso su quanto è accaduto», commenta Luciano Mirandola, sindaco di Nogara. «Non riusciamo a capire il perché della variante al percorso originario che doveva andare fino a Mantova. Nessuno ci ha coinvolti nella fase decisionale del tratto che da Nogara va a Nogarole Rocca passando per Isola della Scala. Occorre però precisare che i lavori si faranno sul tracciato originale già approvato dal Cipe. Il fatto che qualcuno ipotizzi di aggiungere pezzi nuovi è da verificare nelle sue conseguenze e non deve in nessun modo contraddire le esigenze di collegare il territorio di Verona con Mantova».

Rincarà la dose il collega di Salizzole, Mirco Corrà, meravigliato di apprendere del passaggio della Nogara Mare sul proprio territorio comunale solamente dalla stampa. «A

noi sindaci non è mai stato comunicato nulla di tutto ciò», attacca Corrà. «Io e il mio collega Mirandola abbiamo lavorato per far partire i lavori dell'autostrada e ora veniamo a sapere che dall'alto è stato deciso di cambiare il tracciato senza coinvolgerci. Questa è stata una grave mancanza di tatto nei confronti di noi sindaci. Ora valuterò il tracciato sul mio territorio e poi decideremo collegialmente noi primi cittadini su come agire. Importante comunque che il tratto che va da Nogara alla Romea sia realizzato in tempi rapidi». Forti perplessità arrivano anche da Giambattista Bazzani, sindaco di Sorgà. «Il tracciato aveva senso farlo verso il casello di Mantova Nord e non verso Nogarole. Non vorrei che si procedesse poi da Isola della Scala allo spostamento del tracciato verso la 434 passando da Bovolone mettendo così in forte crisi il tracciato già approvato, che va da Nogara a Le gnago». †

**La scheda**

## Quattro anni di tempo per 107 Km

Il costo della nuova arteria sarà di 1.912 milioni di euro. L'opera godrà solo in parte di un finanziamento pubblico di 50 milioni, mentre il resto sarà a carico dei privati.

Il tracciato della «Nogara - Mare Adriatico» interesserà 14 comuni veronesi: Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Isola della Scala, Sorga, Erbe, Nogara, Salizzole, Gazzo Veronese, Sanguinetto, Casaleone, Cerea, Legnago, Villabartolomea, Castagnaro.

Passerà poi in territorio rodigino attraversando altri 18 comuni: Badia Polesine, Giacciano con Barrucchella, Trecenta, Canda, Bagnolo di Po, Castelguglielmo, San Bellino, Fratta Polesine, Villamarzana, Arquà Polesine, Rovigo, Bosaro, Pontecchio Polesine, Ceregnano, Crespino, Gavello, Villanova Marchesana ed Adria.

L'opera sarà realizzata seguendo uno schema di 4 tratte per complessivi 107 chilometri e metterà in collegamento la Brennero - Modena (A22) con le altre arterie stradali che attraversano il Veneto: la A31 Valdastico Sud, la A13 Padova - Bologna e la E55 Nuova Romea. Per i residenti dei Comuni interessati dal tracciato è prevista l'esenzione dal pedaggio per 15 anni e per tratte fino a 15 chilometri di percorrenza. I primi espropri e l'inizio del cantiere sono previsti per fine 2012, la fine dei lavori per il tratto Nogara Mare sarà nel 2016. **RLML**

**GRANDI OPERE****Nogara Mare, al via il secondo bando**

VENEZIA - La giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore Renato Chisso, ha dato il via al bando per la progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada regionale Medio Padana Veneta "Nogara - Mare Adriatico". L'individuazione del soggetto competitore sarà effettuata con procedura ristretta. Il promotore individuato con la prima gara, la Società Confederazione Autostrade spa, potrà esercitare il "diritto di prelazione". «L'opera - ha ricordato Chisso - si

configura come itinerario alternativo all'A4 per il traffico di attraversamento est-ovest dell'area padana, migliorando la qualità del servizio e la sicurezza della mobilità sulla rete viaria della bassa veronese e dell'intero Polesine, oggi fortemente deficitari. Per la sua realizzazione è previsto un contributo pubblico di 50 milioni su un costo di 1912 milioni. Gli uffici regionali predisporranno il bando di gara nel giro di circa una settimana, poi ci sarà la pubblicazione, mentre

ci vorranno altri sei mesi circa per individuare la cordata vincitrice, che nel giro di altri 6-8 mesi provvederà alla progettazione definitiva. Quindi si andrà ai lavori». Il tracciato della Nogara Mare è di circa 107 km, più 64 km di opere complementari. Interessati 32 Comuni, i cui abitanti saranno esentati dal pedaggio per percorsi entro 15 km e fino a 15 anni dopo l'entrata in esercizio. Il sistema di pagamento è senza barriere; previsto un casello ogni 8 km.

**L'autostrada regionale da 1,9 miliardi**

# Si mette in moto la Nogara-Mare Via al bando per il costruttore

VENEZIA — Via libera dalla giunta al bando per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'autostrada regionale «Nogara-Mare Adriatico», che avverrà con procedura ristretta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il promotore del project financing, la Società Confederazione Autostrade, potrà esercitare il «diritto di prelazione», adeguando la propria offerta a quella ritenuta più vantaggiosa. «L'opera - ha ricordato l'assessore alle Infrastrutture Renato Chisso - è l'itinerario alternativo all'A4 per il traffico di attraversamento Est-Ovest, migliorerà la qualità del servizio e la sicurezza della mobilità sulla rete viaria della bassa veronese e dell'intero Polesine, oggi fortemente deficitari. Per la sua realizzazione è previsto un contributo pubblico di 50 milioni su un costo di 1,9 miliardi. Gli uffici regionali predisporranno il bando nel giro di una settimana, poi ci vorranno altri 6 mesi circa per individuare la cordata vincitrice, che nel giro di altri 6-8 mesi provvederà alla progettazione definitiva. Quindi si andrà ai lavori. Nei prossimi giorni dovrebbe peraltro terminare l'iter approvativo del decreto «Salva Italia» - ha sottolineato l'assessore - che dovrebbe snellire il percorso burocratico per la cantierizzazione le opere di Legge Obiettivo e introdurre una fiscalità di vantaggio». La Nogara-Mare sarà lunga circa 107 km, ai quali si aggiungono 64 km di opere complementari, attraverserà 32 Comuni con un casello ogni 8 km circa. «Rispetto alla presentazione del progetto iniziale - ha detto Chisso - grazie al confronto con le amministrazioni locali, abbiamo incrementato le opere complementari di circa 100 milioni di opere in più». Anche in questo caso, come già per la Pedemontana e la Nuova Valsugana, è prevista l'esenzione dal pagamento del pedaggio per i percorsi entro 15 km e fino a 15 anni dal momento dell'apertura dell'autostrada. Non saranno previste barriere. «Per le aree da espropriare - ha concluso l'assessore - verranno applicati gli stessi criteri già previsti per le grandi opere del veneto in accordo con le organizzazioni professionali agricole». (ma.bo.)

**IL TRACCIATO DELLA STRADA CHE VERRA'**  
**Da Verona a Adria, ecco l'elenco  
 dei Comuni polesani coinvolti**

**L'AUTOSTRADA** Regionale Medio Padana Veneta Nogara - Mare Adriatico, con il collegamento con A22 "Del Brennero", del quale la Giunta regionale del Veneto ha avviato oggi, su iniziativa dell'assessorato alle politiche della mobilità renato Chisso, le procedure di gara di concessione, è finalizzata al: miglioramento delle condizioni della mobilità est ovest lungo l'area padana, integrando l'asse storico costituito dalla A4 con il potenziamento dell'asse

medio padano; miglioramento della qualità del servizio e della sicurezza della mobilità sulla rete viaria della bassa veronese e della provincia di Rovigo, con il decongestionamento della SR 10 nel tratto tra Nogara e Legnago, la riqualificazione e messa in sicurezza della SS 434 Transpolesana e la prosecuzione dell'itinerario ad est sino ad Adria ed il delta del Po; miglioramento dell'accessibilità del territorio alle principali infrastrutture autostradali esistenti o in programma:

A22, A31, A13, Nuova Romea. Il tracciato della autostrada Nogara-Mare ha origine a Nogara (Verona) con l'innesto sulla strada statale S.S. 12 "dell'Abetone e del Brennero", ed ha termine ad Adria, con possibilità di interconnessione con la prevista Autostrada E55 "Nuova Romea". Nella proposta aggiornata il tracciato viene completato con il collegamento che da Nogara prosegue verso ovest fino alla A22 "Del Brennero" in Comune di Nogarole Rocca. Ambito territoriale dell'in-

tervento Province: Verona, Rovigo Comuni: Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Isola della Scala, Sorgà, Erbe, Nogara, Salizole, Gazzo Veronese, Sanguinetto, Casaleone, Cerea, Legnago, Villabartolomea, Castagnaro, Badia Polesine, Giacciano con Baruchella, Trecenta, Canda, Bagnolo di Po, Castelguelfino, San Bellino, Fratta Polesine, Villamarzana, Arquà Polesine, Rovigo, Bosaro, Pontecchio Polesine, Ceregnano, Crespino, Gavello, Villanova Marchesana ed Adria.

## Al via la gara per l'autostrada Nogara-mare Chisso: «L'opera è alternativa all'A4»

LA GIUNTA regionale del veneto, su iniziativa dell'assessore alle politiche della mobilità Renato Chisso - ha dato il via al bando per la progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada regionale Medio Padana Veneta "Nogara - Mare Adriatico", approvando lo schema di convenzione da porre a base della gara stessa. L'individuazione del soggetto competitore sarà effettuata con procedura ristretta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata sulla base dei criteri individuati nel bando di gara e nella successiva lettera d'invito. E' la seconda gara e, nella successiva fase di procedura negoziata prevista dalla normativa, il promotore individuato con la prima gara, la Società Confederazione Autostrade S.p.A., potrà esercitare il cosiddetto "diritto di prelazione", adeguando la propria offerta a quella ritenuta più vantaggiosa. «L'opera - ha ricordato Chisso - si configura come itinerario al-

ternativo all'A4 per il traffico di attraversamento Est - Ovest dell'area padana, migliorando la qualità del servizio e la sicurezza della mobilità sulla rete viaria della bassa veronese e dell'intero Polesine, oggi fortemente deficitari. Per la sua realizzazione è previsto un contributo pubblico di 50 milioni su un costo di 1912 milioni. Gli uffici regionali predisporranno il bando di Gara nel giro di circa una settimana, poi ci sarà la pubblicazione, mentre ci vorranno altri sei mesi circa per individuare la cordata vincitrice, che nel giro di altri 6 - 8 mesi provvederà alla progettazione definitiva».

La Nogara - Mare Adriatico percorrerà un tracciato di circa 107 km, ai quali si aggiungono 64 km di opere complementari. Alla nuova arteria sono interessati 32 Comuni, i cui abitanti, assieme a quelli di altri comuni limitrofi, saranno esentati dal pagamento del pedaggio per percorsi entro 15 km e fino a 15 anni dopo l'entrata in esercizio.

## Al via la gara per l'autostrada Nogara-mare Chisso: «L'opera è alternativa all'A4»

LA GIUNTA regionale del veneto, su iniziativa dell'assessore alle politiche della mobilità Renato Chisso - ha dato il via al bando per la progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada regionale Medio Padana Veneta "Nogara - Mare Adriatico", approvando lo schema di convenzione da porre a base della gara stessa. L'individuazione del soggetto competitore sarà effettuata con procedura ristretta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata sulla base dei criteri individuati nel bando di gara e nella successiva lettera d'invito. E' la seconda gara e, nella successiva fase di procedura negoziata prevista dalla normativa, il promotore individuato con la prima gara, la Società Confederazione Autostrade S.p.A., potrà esercitare il cosiddetto "diritto di prelazione", adeguando la propria offerta a quella ritenuta più vantaggiosa. «L'opera - ha ricordato Chisso - si configura come itinerario al-

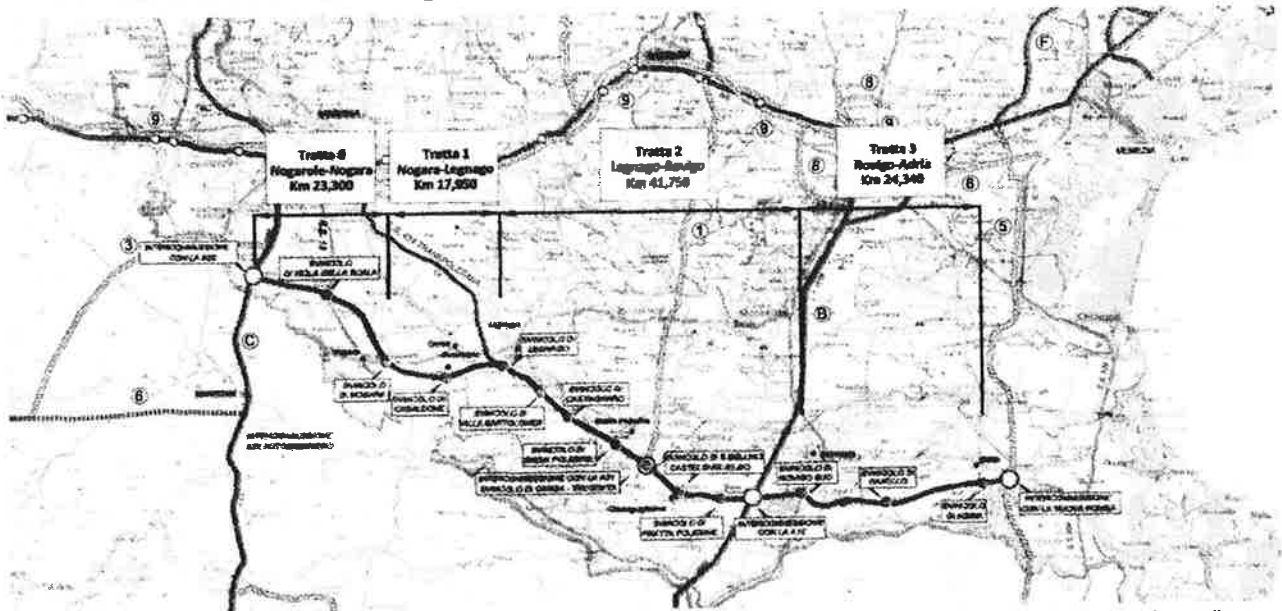
ternativo all'A4 per il traffico di attraversamento Est - Ovest dell'area padana, migliorando la qualità del servizio e la sicurezza della mobilità sulla rete viaria della bassa veronese e dell'intero Polesine, oggi fortemente deficitari. Per la sua realizzazione è previsto un contributo pubblico di 50 milioni su un costo di 1912 milioni. Gli uffici regionali predisporranno il bando di Gara nel giro di circa una settimana, poi ci sarà la pubblicazione, mentre ci vorranno altri sei mesi circa per individuare la cordata vincitrice, che nel giro di altri 6-8 mesi provvederà alla progettazione definitiva».

La Nogara - Mare Adriatico percorrerà un tracciato di circa 107 km, ai quali si aggiungono 64 km di opere complementari. Alla nuova arteria sono interessati 32 Comuni, i cui abitanti, assieme a quelli di altri comuni limitrofi, saranno esentati dal pagamento del pedaggio per percorsi entro 15 km e fino a 15 anni dopo l'entrata in esercizio.

**SARÀ LA SERENISSIMA DEL SUD.** Oltre 100 chilometri di percorso dall'AutoBrennero verso le spiagge. I residenti saranno esenti dal pedaggio

# Via alla gara per la "Nogara-mare"

Un investimento di 1,9 miliardi: il "promotore" da sfidare è il pool delle Autostrade guidato da Schneck



Il tracciato dell'autostrada dall'Autobrennero ad Adria su cui sboccherà anche la Valdastico: si sovrapporrà anche alla "Transpolesana"



L'assessore Renato Chisso

## Piero Erle

Ormai l'abbiamo sempre chiaro in testa: le grandi strade del futuro dovremo tutte pagarcele con i pedaggi, perché risorse pubbliche per costruirle non ce ne sono più. Viceversa, sono i privati a tirar fuori i soldi oggi, in vista appunto degli incassi dei futuri pedaggi, e la Regione in questo modo - sottolinea il presidente Luca Zaia - riuscirà in questi anni a far muovere in Veneto cantieri per qualcosa come circa 5 miliardi di euro, anche senza tener conto dei 2,5 che saranno spesi qui dall'Enel per la centrale di Porto Tolle, grazie alla Pedemontana (2,1), la nuova Valsugana (0,8) che muove i primi passi ufficiali ora, e l'auto-

strada Nogara-Mare: 1,9 miliardi di investimento, dei quali solo 50 milioni sono messi a disposizione dalla Regione.

**VIA ALLA GARA PER LA NOGARA-MARE.** E proprio quest'ultima, definibile come "l'autostrada Serenissima del Veneto sud" (vedi piantina) è l'ulteriore novità lanciata ieri dalla Regione. L'assessore Renato Chisso ha infatti portato in Giunta la delibera che dà il via alle procedure per il bando di gara che individuerà chi costruirà e gestirà il nuovo grande asse autostradale est-ovest. Il soggetto promotore, come noto, è la "Confederazione delle autostrade" guidata dal vicentino Attilio Schneck, presidente della Serenissima Brescia-Padova: la società ha proprio sede a Verona e riunisce le concessionarie autostradali AutoBrennero, Cisa, Centropadane, Venezia-Padova, Torino-Piacenza, Milano-Serravalle. La cordata delle Autostrade ha quindi redatto il progetto preliminare che in questi anni ha avuto il via libera del Cipe, ed è ora il candidato numero uno a vincere anche la gara per la concessione: per legge potrà "fare sua" con il diritto di prelazione un'eventuale offerta migliorativa presentata

da un concorrente, e se proprio proprio la gara andasse male sarà comunque rifusa di tutte le spese fatte fino a quel momento.

**DALL'AUTOBRENNERO FINO ALLE SPIAGGE.** Il tracciato dell'autostrada che va da Nogara verso la costa ha uno sviluppo di circa 84 chilometri: si tratta in realtà di un'opera da costruire ex novo da Nogara fino a Legnago, mentre per il resto si sovrapporrà e sostituirà di fatto l'attuale statale "Transpolesana" fino a Rovigo (incrociando anche l'autostrada Padova-Bologna), e proseguirà poi di nuovo con un corridoio nuovo fino alla zona di Adria e all'incrocio con la nuova strada Romea commerciale, quindi subito a ridosso delle spiagge. Ma non c'è solo questo: la Regione con i suoi uffici ha redatto uno studio di fattibilità per un tratto ovest di 23 chilometri circa che da Nogara porterà a congiungersi all'Autostrada del Brennero, a Nogarole: in questo caso il vincitore della gara dovrà elaborare anche il progetto preliminare di questa ulteriore tratta. In tutto quindi sarà un'autostrada di 107 chilometri.

**IL COLLEGAMENTO CON LA VALDASTICO.** In ballo ci sono an-

che 64 chilometri circa di viabilità complementare da realizzare: spiccano i collegamenti per gli ospedali di Legnago e di Trecenta (Rovigo) ma soprattutto il collegamento che dall'interconnessione con la A31 Valdastico Sud porta alla banchina portuale di Canda (Rovigo). E va sottolineato che la futura Nogara-mare diventerà lo sbocco naturale della Valdastico sud verso il mare (o Bologna), per cui interessa di fatto l'intera area vicentina.

**ESENZIONI.** I pedaggi saranno pagati senza barriere ma con esazione elettronica. Come per altre opere di competenza regionale è prevista l'esenzione dal pedaggio per i residenti dei 33 Comuni interessati dal tracciato per percorrenze non superiori a 15 chilometri (in media ci sarà un casello ogni 8 chilometri, spiega l'assessore Chisso) e fino a 15 anni. Ma attenzione: chi gareggia per fare l'opera potrà proporre offerte migliori proprio sulla durata delle esenzioni per i residenti, la durata della concessione, il tempo di costruzione e l'entità del contributo pubblico.

**I TEMPI E GLI STRALCI.** Il 2012 di sicuro se ne andrà ancora in procedure. L'assessore Chisso

valuta che ci vorranno circa 6 mesi per la gara, più altri 6-8 mesi per giungere all'avvio del cantiere. L'opera è divisa in quattro tratti: da Nogarole a Nogara, da Nogara a Legnago, da Legnago a Rovigo e da Rovigo ad Adria. «Per le aree da espropriare - conclude l'assessore - verranno applicati gli stessi criteri già previsti per le grandi opere del veneto in accordo con le organizzazioni professionali agricole». ♦

**LE REAZIONI.** Il presidente della Regione nell'annunciare l'opera ha sottolineato il suo valore in funzione anti - crisi

## Zaia: «Nei cantieri lavoratori veneti»

Miozzi: «Quest'opera darà impulso al territorio della pianura, soprattutto nella Bassa»

«Facciamo una nuova strada, la Nogara - mare Adriatico». L'ha annunciato ieri mattina, quasi a sorpresa, il presidente del Veneto Luca Zaia.

«Con questa e con le altre opere che metteremo in cantiere», ha aggiunto il governatore Zaia, «abbiamo cercato come Regione di fare la nostra parte come stazione appaltante, chiedendo, da committen-

ti, che ci siano sempre lavoratori veneti coinvolti nella loro realizzazione».

Sull'argomento è intervenuto anche l'assessore ai lavori pubblici Massimo Giorgetti. «Al termine del lungo iter approvativo», spiega il veronese Giorgetti, «la Regione ha saputo azionare la leva per velocizzare lo sviluppo dell'area, ma anche per mettere in moto un volano economico».

«La gara per la Medio Padana rappresenta una boccata di ossigeno per le imprese. Individueremo entro breve il pro-

ponente che realizzerà e gestirà l'opera e i vantaggi per l'area veronese e la bassa padovana saranno presto evidenti». La notizia è rimbalzata subito a Palazzo Scaligeri, a Verona, dove è stata accolta con entusiasmo dal presidente della Provincia Giovanni Miozzi. «La Nogara-Mare è l'opera che la pianura veneta, in particolare la zona della Bassa veronese, aspettava da tempo e che darà un sicuro impulso al suo sviluppo», ha commentato l'amministratore, che è anche primo cittadino di Isola

della Scala. E quindi ha concluso: «Il collegamento fra le province di Verona, Padova e Rovigo, con il relativo sbocco al mare, rappresenta un elemento di sicuro traino per l'economia locale».

Soddisfazione per la celerità di intervento messa in campo dalla Regione arriva anche dal sindaco di Nogara Luciano Mirandola. Il primo cittadino afferma: «Ringrazio i consiglieri regionali e amministratori veronesi e rodigini che hanno sostenuto con forza questo progetto di sviluppo del nostro territorio». ♦ R.L.M.

# Nuova superstrada, ok alla Nogara-Mare

La Regione ha approvato la gara per la concessione. Costerà quasi 2 miliardi per 107 chilometri

**di Renzo Mazzaro**

► VENEZIA

Brinda in coppa Lino Brentan, vecchio corsaro della viabilità veneta, partito dalle strade piene di buche di Campolongo Maggiore, passato a quelle gestite dalla Provincia di Venezia, poi alla Venezia-Padova e adesso in sella alla società che costruirà la prima vera autostrada regionale, la Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico. Andavano dicendo che Luca Zaia non voleva neanche riceverlo. I soliti disinformati. Luca Zaia non solo condivide il progetto ma sottoscrive la delibera che avvia la gara di concessione per costruire e gestire la Nogara-Mare. E ne dà l'annuncio al Veneto in una conferenza stampa, dimostrando soddisfazione addirittura superiore a quella di Renato Chisso, l'assessore della continuità viaria tra la giunta Galan e quella della Lega, apparso accigliato. L'ingresso dei privati nella Confederazione delle autostrade, questo il nome della società presieduta da Brentan, ha dato una svolta ad un'idea vecchia come il cucco, a meno che non sia addirittura anteriore, come ironizzava Achille Campanile. Ma rimasta finora inchiodata alle carte: quelle della pianificazione regionali, poi dell'accordo Galan-Prodi e poi ancora dell'accordo Galan-Berlusconi. Ci volevano i soldi della finanza di progetto per rilanciare in grande il collegamento tra l'A22 del Brennero e la Romea. I privati sono il gruppo Gavio, presente anche con Itinera, il gruppo Astaldi e la Mantovani Costruzioni. Nemici in altre associazioni d'impresa, qui d'amore e d'accordo. Insieme hanno il 92% della spa. Le due autostrade, la Brescia-Padova e la Venezia-Padova di Brentan, si sono tenute un 4% ciascuna.

Il project dell'autostrada Medio Padana Veneta - che sarà lunga 107 chilometri più altri 64 di opere complementari e costerà 1 miliardo 911 milioni di euro - è stata presentato nel 2004 durante la seconda giunta Galan. E' stato riconosciuto di pubblico interesse nel 2006 dalla terza giunta Galan, che nel 2008 ha attivato le procedu-

re per l'approvazione del progetto preliminare. E' stato approvato dal Cipe nel 2009. Sotto la giunta Zaia Veneto Strade ha imposto al promotore gli adeguamenti richiesti dal Cipe ma anche l'assunzione di uno studio di fattibilità per il raccordo con l'A22 del Brennero, frutto di un'intesa tra Regione e Provincia di Verona ed entrato a pieno titolo nel project. Il miliardo e novecento milioni finali risultano da 1,531 miliardi del costo della Nogara-Mare più 380 milioni del raccordo con l'A22.

La gara per l'aggiudicazione della concessione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: 40 punti alla qualità e 60 al prezzo. «Speriamo che si presenti qualche altro concorrente, in modo da avere più possibilità», dice Brentan. Ma al telefono non si vede se fa le corna.

## ILTRACCIATO Dall'Autobrennero alla Nuova Romea

L'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta "Nogara - Mare Adriatico" non avrà i soliti caselli conclusi dagli automobilisti veneti ma portali d'ingresso con il sistema europeo "free flow": si potrà entrare solo con un pass che rinvia al conto in banca dell'autista. Senza pass si verrà raggiunti a casa dall'ingiunzione di Equitalia. Il tracciato, lungo 107 chilometri, attraversa le province di Verona e Rovigo. Precisamente i comuni attraversati sono: Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Isola della Scala, Sorga', Erbe', Nogara, Salizolle, Gazzo Veronese, Sanguinetto, Casaleone, Cerea, Legnago, Villabartolomea, Castagnaro, Badia Polesine, Giacciano con Barrucchella, Trecenta, Canda, Bagnolo di Po, Castelguglielmo, San Bellino, Fratta Polesine, Villamarzana, Arquà Polesine, Rovigo, Bosaro, Pontecchio Polesine, Ceregnano, Crespino, Gavello, Villanova Marchesana ed Adria. Ad Adria ci sarà l'interconnessione con la futura Autostrada E55 "Nuova Romea". Per la società la concessione avrà una durata di 40 anni. E' prevista un'esenzione per i residenti per percorrenze non superiori a 15 chilometri per 15 anni.

**GRANDI OPERE.** Regione Veneto e Provincia concordano nella scelta di fondere in parte le due nuove arterie per ottimizzare l'utilizzo delle risorse sempre più scarse

## Un solo tracciato che vale due autostrade

La prima tratta della Nogara Mare coinciderà con la Mediana. «Anche se per ora rimaniamo nel campo delle ipotesi», puntualizza Miozzi

**Fabio Tomelleri**

Un unico tracciato per due autostrade. La prima tratta della Nogara-Mare, opera da 1.912 milioni di euro che conterà l'autostrada del Brennero con la futura Nuova Romea, coinciderà con la Mediana, ossia l'arteria che dovrà collegare il casello di Nogarole Rocca, sulla A22, con l'uscita di San Bonifacio sulla A4, Serenissima.

Il giorno dopo la presentazione, da parte della Regione, del bando del tracciato viabilistico tra la Bassa e l'Adriatico, il presidente della Provincia Giovanni Miozzi spiega il significato della «correzione» apportata alle mappe, e condivisa da Palazzi scaligeri. Secondo i nuovi disegni, il tracciato della Nogara-Mare, anziché iniziare da Mantova, come previsto in origine, avrà origine più a nord, dal casello di Nogarole sull'Autobrennero, nello stesso punto da cui doveva partire, secondo i piani della Provincia, la Mediana. «Di fatto, la prima tratta dell'autostrada nogarolese fino a Isola della Scala», spiega Miozzi, «sarà anche quella della Mediana. Anche se ora siamo nel campo delle ipotesi, poiché i particolari emergeranno dal progetto definitivo. Unificando i due percorsi abbiamo colto un doppio risultato con un unico sforzo». In tempi di vacche magre, l'aver riunito i due percorsi darà l'avvio, secondo Miozzi, alle due infrastrutture poiché sarà indispensabile, per portarle a termine, il contributo di capitali privati. Il presidente rimarca il fatto che resteranno in piedi tutti e due gli interventi, che verranno realizzati in «finanza di progetto», cioè con la compartecipazione di società private.

Miozzi precisa inoltre che «per il finanziamento del tratto da Isola della Scala a San Bonifacio siamo ancora nel campo delle ipotesi, nel rispetto

dello studio di fattibilità approvato negli anni scorsi». Conferma quindi il tracciato: «Una volta superata Isola della Scala, dove verrà realizzato un casello, l'autostrada si biforcherà: a sud proseguirà il troncone della Nogara - Mare. La Mediana, invece, seguirà il percorso già stabilito, toccando Bovolone e Oppeano, per poi congiungersi con il futuro Sistema delle tangenziali venete (Sitave) a San Bonifacio, dove c'è la connessione con la Serenissima».

Miozzi, al contrario della Regione Veneto, che ha indicato nel 2012 l'anno di inizio dei cantieri della Nogara-Mare, non fa previsioni sul completamento della Mediana.

«L'importante è che l'intervento sia avviato quanto prima», dice. Però è ottimista: l'accorpamento della prima parte del tracciato con l'autostrada nogarolese permetterà di liberare risorse per completare la Mediana. Secondo i piani provinciali, i 35 milioni di euro già stanziati dalla società Autobrennero per la tratta Nogarole - Isola della Scala, potranno essere dirottati per la prosecuzione della Mediana fino a Bovolone. In questo settore verranno risolti «anche i problemi di connessione con Salizzole», puntualizza Miozzi. Per spostare il finanziamento dell'Autobrennero dal tratto Nogarole-Isola a quello tra Isola e Bovolone occorrerà un atto di indirizzo da parte dell'amministrazione di Palazzi Scaligeri. Per il tratto finale, il presidente è convinto che i fondi si possano reperire «nell'ambito del Sistema delle tangenziali venete», che è il progetto che prevede il collegamento tra le complanari di Verona, Vicenza, Padova e Venezia, che corrono a fianco dell'A4. Il tratto di Mediana già costruito negli anni scorsi, compreso tra Bovolone e Oppeano, «avrà solo la necessità di

essere adeguato agli standard della nuova autovia», chiarisce Miozzi. Così assicura: «con il completamento del tratto tra San Bonifacio e la Transpolesana verranno risolti i problemi di Zevio e Belfiore». Miozzi conferma poi che la Mediana, al pari della Nogara-Mare, «sarà percorribile a pagamento, anche se i residenti dei paesi attraversati dall'itinerario saranno esentati dal ticket». Il presidente della Provincia respinge l'idea che la modifica della parte veronese della Nogara-Mare costituisca un «blitz» della componente degli «ex» di An nel Pdl, a scopo elettorale. «È pura fantapolitica», afferma, «perché questa è solo un'opportunità che abbiamo colto per non vedere sfumare l'autostrada Nogara-Mare, da due miliardi di euro». Non è un mistero, tuttavia, che la filosofia che sta sotto alla modifica del progetto rispecchi il pensiero di Massimo Giorgetti, assessore ai lavori pubblici della Regione, anche se l'amministratore regionale si trincerava dietro un «no comment». Sulla Mediana, infine, Miozzi osserva: «Sarà un intervento importante. Servirà allo sviluppo non solo di Isola della Scala, ma anche di Sorghà, di Erbe e di Nogarole Rocca». ♦

## Gli altri interventi

# Motorcity e District park attendono la viabilità

La Mediana, opera di connessione tra l'autostrada A 22 del Brennero e la A 4 Serenissima, è collegata a filo doppio con gli interventi urbanistici della zona di Vigasio e Trevenzuolo.

I piani di lottizzazione previsti nell'area sono l'autodromo Motorcity, il Centro agroalimentare e il District park.

«A servizio di questo comparto», evidenzia Miozzi, «sono previste, secondo l'accordo di programma che abbiamo sottoscritto con i privati, opere stradali per 120 milioni di euro». Poi aggiunge: «Questi interventi saranno



La pista «virtuale» del Motorcity

collegati con nuove strade pure alla Mediana. Ci stiamo dando da fare perché vengano avviati quanto prima i cantieri, compresi quelli per la realizzazione del nuovo casello sull'Autobrennero a Vigasio». Gli interventi viabilistici che serviranno l'area tra Vigasio e Trevenzuolo sono stati ritenuti indispensabili dalla Regione, che ha espresso una valutazione di impatto ambientale favorevole al progetto del Motorcity subordinandola alla costruzione delle nuove strade.

Ad oggi, tuttavia, i cantieri per l'autodromo non sono stati avviati. Per quanto riguarda il District park, in primavera Daniela Contri, sindaco di Vigasio, assicurò che i promotori della nuova zona produttiva erano in procinto di avviare le ruspe. Fino ad ora, però, l'intervento non è iniziato. In Provincia, inoltre, ci sono stati alcuni incontri tra l'amministrazione Miozzi e i privati, per concordare la costruzione delle nuove strade. **RT**

**LEREAZIONI.** Non piace ai sindaci di Nogara e di Sorgà la variante che punta in direzione di Nogarole Rocca, abbandonando l'ipotesi originaria

## «Tagliare fuori Mantova nord è sbagliato»

### Tra le critiche quella sul mancato coinvolgimento degli enti locali

**Riccardo Mirandola**

«Prolungare la Nogara Mare verso Nogarole Rocca è una ipotesi che non si deve, almeno per il momento, prendere in considerazione». È questa la posizione del sindaco Luciano Mirandola, all'indomani dell'approvazione da parte della Regione del bando di gara per la nuova autostrada e della divulgazione del nuovo tracciato, che di fatto non prevede un futuro congiungimento con l'arteria Cremona Mantova.

«Ho sentito personalmente l'assessorato regionale alla viabilità e ho avuto rassicurazioni che il bando di gara prevede esclusivamente le opere da Nogara fino all'innesto con la Romea, dopo Adria, e non il tratto di raccordo con Nogarole Rocca, come invece è emerso in alcune mappe divulgate dalla Regione», prosegue Mirandola. «Il prolungamento naturale dell'autostrada è quello verso il casello della Brennero Modena di Mantova nord e certamente non quello con Nogarole Rocca. Eventuali cambiamenti di questo tratto devono comunque essere concordati con gli enti locali», sottolinea il primo cittadino di Nogara, «che al momento non sono stati per nulla interpellati. Per Nogara è comunque fondamentale che il tracciato già approvato dal Cipe venga messo in cantiere. Il pezzo invece che andrebbe verso Isola della Scala non è in nessun modo stato concordato e vogliamo capire dalla Provincia di Verona e dalla Regione Veneto le motivazioni di questa strana variante».

Critiche sul tracciato arrivano anche dal sindaco di Sorgà, Giambattista Bazzani, che ha sempre auspicato un prolungamento dell'autostrada a sud di Bonferraro, verso il casello di Mantova nord, distante poco più di 15 chilometri dal pae-

se. «Da quello che si capisce», spiega Bazzani, «questo tracciato, diffuso alla stampa e tenuto invece segreto alle amministrazioni comunali, va a snaturare anche il nome dell'autostrada stessa, che si dovrebbe chiamare Nogarole Mare, visto il punto di partenza ipotizzato. Non si capisce perché il percorso è stato dirottato verso Isola della Scala quando in realtà si è sempre parlato di altro».

«In nessuna occasione ufficiale», dice ancora il primo cittadino Giambattista Bazzani, «a noi sindaci è stato detto di questo nuovo tracciato e ora vogliamo capire cosa si andrà a realizzare. Il punto fermo è che il bando di gara riguarderà soltanto il tratto Nogara Adria». Chi invece preferisce non rilasciare commenti è Mirko Corrà, sindaco di Salizole, in un primo momento molto critico sulle modalità adottate per disegnare il tratto Nogara Isola Nogarole.

«Mi è stato detto che tra qualche giorno ci sarà una conferenza stampa appositamente su questa questione», si limita a dire il primo cittadino, «solo allora credo che ci saranno dei chiarimenti e quindi per ora preferisco non commentare ulteriormente».

Anche il sindaco di Erbe, Paolo Brazzarola, fino a due giorni fa all'oscuro della variante al tracciato, preferisce non fare commenti prima di aver ottenuto informazioni più dettagliate.

Si è appreso intanto che dopo il casello di Nogara l'autostrada proseguirebbe verso nord, passando dalla frazione di Guglia per arrivare poi in territorio di Salizole, tra Engazzà e il capoluogo, e tagliare quindi verso Pellegrina nel comune di Isola della Scala. Da qui arriverebbe all'interporto, nei pressi del quale potrebbe essere realizzato lo svincolo isolano prima di proseguire verso Nogarole Rocca. †